

Circolare Inps sull' ambito di applicazione della legge. Contano i contributi da dipendente

Pensioni, salvaguardia ampia

Anche per gli autonomi la deroga al regime Fornero

Salvaguardia pensione più ampia. Oltre a chi era lavoratore dipendente del settore privato al 28 dicembre 2011 (entrata in vigore della riforma Fornero), si applica pure a chi, a tale data, era lavoratore autonomo, disoccupato o dipendente pubblico. Anche tali soggetti, quindi, possono anticipare la pensione a 64 anni e 7 mesi, a condizione però che entro il 31 dicembre 2012 abbiano maturato, in qualità di lavoratori dipendenti, quota 96 (35/36 anni di contributi con età di 61/60 anni) oppure 20 anni di contributi e 60 anni d'età. A precisarlo è l'Inps nella circolare n. 196/2016.

La salvaguardia. La novità riguarda l'applicazione del comma 15-bis, dell'art. 24, del dl n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 (riforma Fornero), che prevede alcune deroghe ai nuovi requisiti per la pensione introdotti dalla stessa riforma, solo a favore dei lavoratori dipendenti del settore privato.

Le deroghe sono due (si veda tabella) e, finora, sono state riconosciute ai lavoratori e alle lavoratrici che, al 28 dicembre 2011, svolgevano attività di lavoro dipendente nel settore privato. Adesso il ministero ha cambiato idea e ridefinito il campo di applicazione. Infatti, spiega l'Inps, il ministero ha precisato che «il diritto di accesso al pensionamento può essere esercitato anche da coloro che alla data di entrata in vigore della riforma prestavano attività di lavoro autonomo, svolgendo attività di lavoro presso la pubblica amministrazione o erano privi di occupazione, purché fossero comunque in possesso del requisito anagrafico e dell'anzianità contributiva richiesta dalla norma in esame maturata in qualità di lavoratori dipendenti del settore privato».

La novità. La novità, dunque, riscrive il novero dei destinatari della salvaguardia: a) lavoratori che al 28 dicembre 2011 svolgevano attività di lavoro dipendente nel privato; b) lavoratori che al 28 dicembre 2011 non svolgevano lavoro dipendente nel privato (senza lavoro, dipendenti pubblici, lavoratori autonomi).

Le eccezioni valgono a condizione che al 31 dicembre 2012: a. i lavoratori abbiano maturato «quota 96» (35/36 anni di contributi con età di 61/60 anni) con i soli contributi accreditati in qualità di lavoratori dipendenti del privato; b. le lavoratrici abbiano i contributi minimi (20 anni) per la pensione di vecchiaia con i soli contributi accreditati in qualità di lavoratrici dipendenti del privato.

34 Sabato 12 novembre 2016 **LAVORO E PREVIDENZA** ItaliaOggi

Circolare Inps sull'ambito di applicazione della legge. Contano i contributi da dipendente

Pensioni, salvaguardia ampia

Anche per gli autonomi la deroga al regime Fornero

IN DANZEA CIRIBILI

La salvaguardia

- Almeno 35 anni di contributi al 31 dicembre 2012
- Quota 96 entro il 31 dicembre 2012 per l'ex pensione di anzianità (età 60 anni e 36 anni di contributi) o età 61 anni e 35 anni di contributi;
- Almeno 20 anni ed età di almeno 60 anni al 31 dicembre 2012.

Pensione anticipata a 64 anni e 7 mesi

Pensione di vecchiaia a 64 anni e 7 mesi

La novità

Le deroghe sono due (si veda tabella) e, finora, sono state riconosciute ai lavoratori e alle lavoratrici che, al 28 dicembre 2011, svolgevano attività di lavoro dipendente nel settore privato. Adesso il ministero ha cambiato idea e ridefinito il campo di applicazione. Infatti, spiega l'Inps, il ministero ha precisato che «il diritto di accesso al pensionamento può essere esercitato anche da coloro che alla data di entrata in vigore della riforma prestavano attività di lavoro autonomo, svolgendo attività di lavoro presso la pubblica amministrazione o erano privi di occupazione, purché fossero comunque in possesso del requisito anagrafico e dell'anzianità contributiva richiesta dalla norma in esame maturata in qualità di lavoratori dipendenti del settore privato».

La novità, dunque, riscrive il novero dei destinatari della salvaguardia: a) lavoratori che al 28 dicembre 2011 svolgevano attività di lavoro dipendente nel privato; b) lavoratori che al 28 dicembre 2011 non svolgevano lavoro dipendente nel privato (senza lavoro, dipendenti pubblici, lavoratori autonomi). Le

eccezioni valgono a condizione che al 31 dicembre 2012: a. i lavoratori abbiano maturato «quota 96» (35/36 anni di contributi con età di 61/60 anni) con i soli contributi accreditati in qualità di lavoratori dipendenti del privato; b. le lavoratrici abbiano i contributi minimi (20 anni) per la pensione di vecchiaia con i soli contributi accreditati in qualità di lavoratrici dipendenti del privato.

Più: l'anzianità contributiva deve essere maturata in qualità di lavoratori dipendenti del settore privato, precisa l'Inps, sui casi del comparto

periodi di contribuzione volontaria, figurata per eventi al di fuori del rapporto di lavoro dipendente del privato, da rivedere con correlati ad attività lavorativa.

La pensione. Chi al 28 dicembre 2011 era in pensione contava solo sui contributi da lavoratore dipendente. Se si intende far valere la contribuzione pagata come autonomo occorre andare in pensione con i requisiti previsti per i lavoratori autonomi. Indicare in pensione con un'occupazione è possibile con un'occupazione di fatto, ma non si può chiedere la pensione per i contributi versati in qualità di autonomo.

Le lavoratrici. Le lavoratrici dipendenti (30 anni) per la pensione di vecchiaia con i soli contributi accreditati in qualità di lavoratrici dipendenti del privato.

Più: l'anzianità contributiva deve essere maturata in qualità di lavoratrici dipendenti del settore privato, precisa l'Inps, sui casi del comparto

BREVES

Il formato fatturaPA, utilizzato per la fatturazione e cronologia delle fatture elettroniche verso le pubbliche amministrazioni, è stato adeguato per permettere anche la fatturazione elettronica tra privati a partire dal 1° gennaio 2017. Lo ha reso noto ieri l'Agenzia delle entrate. La nuova versione tecnica del formato fatturaPA sono state approvate e pubblicate sul sito www.fattura.gov.it. Il nuovo formato verrà utilizzato sia per la fatturazione elettronica verso la p.a. sia per la fatturazione elettronica tra privati. Il secondo in un terzo Xml e sempre attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), che sarà a disposizione anche per i rapporti commerciali tra privati, come previsto dal dlgs 127/2016.

Sono quasi 200 mila le richieste di mediazione concorsuale da quando, nel marzo 2012, è stata istituita l'Isola Concorsuale del tribunato di conciliazione. Contratti bloccati, attività inerte, insolvenze, condono sono i casi più frequenti. In un caso su due gli italiani litigano per qualcosa che ha a che fare con questi cambi. Tra giugno 2015 e giugno 2016, il 50 per cento delle mediazioni civili e commerciali depositate ai 102 Sportelli della Camera di commercio si concentra su questi settori. E le 22 mila domande di mediazione depositate in un anno hanno fatto salire il bilancio dei procedimenti presentati dal 2013 ai primi 95 mila. I dati sono stati diffusi nel corso della XIII Settimana della conciliazione, promossa da Confindustria e realizzata dalla Camera di commercio per diffondere le informazioni sulle novità e i vantaggi della mediazione con iniziative organizzate in molti territori.

Emergenza e calamità sotto i riflettori della Federazione nazionale degli Ordini dei costruttori italiani. Il Consiglio, in sessioni fino a domani a

Roma. Tra i focus sono previste anche le iniziative degli esponenti della categoria durante e dopo il sisma che ha colpito l'Italia centrale. Matteo Renzi si esprime in una nota, che invoca il mondo dei media e internet quando scatta emergenza come quelle tra agosto e ottobre della scorsa settimana in quelle, fatte, degli animali, alla tutela dei cani di ricerca, dalla difesa del patrimonio nazionale e al controllo degli alimenti, stoccati, preparati e distribuiti negli edifici.

L'aggiornamento professionale all'attività di ricerca, della pubblicazione, redazione di documenti fino alla possibilità di svolgere i propri compiti in uno studio di un professionista iscritto all'Albo dei periti industriali. Questi gli obiettivi della Convenzione quadro, siglata tra Giuseppe Cirio, presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali, e Alexander Tzava, rettore dell'Università nazionale di educazione e formazione, la più grande università telematica operante in Italia, che conta oltre 240 mila studenti, finalizzato a sostenere e agevolare la mobilità di studenti e professionisti tra due Stati (Italia e Spagna) membri della Ue.

Allegro con bris. E questo il nome del concerto che, oggi, sabato 12 novembre, si terrà al Palanquigni di Rimini. Sarà Antonino alle dire 21. Vigiliotti 196. Il concerto verrà donato per la ricerca nella Clinica di Huntington, patologia neurodegenerativa che colpisce il movimento. Medicina della ricerca in servizio a cura di Maria Rita. Lavoro e risparmio in collaborazione con i Lavori Loro Club, Rotary Club, Sorveglianza, Ladies Circle, Inter Wood, Biondi Italia, Banca, Interact. Il patrocinio è del comune di Rimini.

Trattamento privilegiato, il cumulo e parziale

Legittimo il regime di parziale incumulabilità della pensione privilegiata con redditi da lavoro. Non produce disparità di trattamento rispetto alla pensione di anzianità, che invece gode della piena cumulabilità. Lo stabilisce la Corte costituzionale nella sentenza n. 3112/16 emessa ieri.

Secondo la Corte costituzionale la questione non è fondata. Premesso che la disciplina al vaglio di costituzionalità si inserisce in un contesto normativo assai mutevole, i giudici fanno notare che la regolamentazione del cumulo tra pensioni e redditi da lavoro interviene con molteplici valori di rango costituzionale, come il diritto al lavoro (art. 4 della Costituzione), il diritto a prestazioni previdenziali proporzionate all'effettivo stato di bisogno (art. 38, comma 2, della Costituzione), la solidarietà tra le diverse generazioni che interviene al momento del lavoro (art. 2 della Costituzione), in una prospettiva volta a garantire un equo ed effettivo accesso alle opportunità di occupazione che si presentano. In questo contesto, spiega la Corte, spetta alla discrezionalità del legislatore bilanciare diversi valori, in un contesto di mutiplici variabili di politica sociale ed economica, nonché modellare la concreta disciplina del cumulo in armonia col principio di eguaglianza e di ragionevolezza. Per quanto riguarda la pensione di privilegio, conclude la Suprema Corte, il legislatore non si è discostato da tali principi.

Coria De Lella

Poiché l'anzianità contributiva deve essere «maturata in qualità di lavoratori dipendenti del settore privato», precisa l'Inps, sono esclusi dal computo i periodi di contribuzione volontaria, figurativa per eventi al di fuori del rapporto di lavoro dipendente del privato, da riscatto non correlato ad attività lavorativa.

La pensione. Chi si avvale delle eccezioni va in pensione contando «solo» sui contributi versati da lavoratori dipendenti. Se si intende far valere la contribuzione pagata come autonomi occorre andare in pensione con i requisiti previsti per i lavoratori autonomi.

L'alternativa è andare in pensione con un'eccezione e poi chiedere un supplemento di pensione per i contributi versati in qualità di autonomi.

Le domande e i ricorsi. Le domande di pensione presentate avvalendosi delle eccezioni e non ancora definite e quelle nuove saranno esaminate dall'Inps in base alle nuove istruzioni. A richiesta, le domande già definite saranno riesaminate dall'Inps in conformità ai nuovi criteri che saranno utilizzati anche nei ricorsi **amministrativi** pendenti e nelle controversie giudiziarie in corso.

DANIELE CIRIOLI